

**RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2016 DELLA CAMERA DI
COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO AI SENSI DELL'ART. 30, C. 3 DEL DPR 2
NOVEMBRE 2005 N. 254**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 corredato della relazione sui risultati della gestione e trasmesso dalla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio.

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di Organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 17 della L. 580/1993, dell'art. 30 del Regolamento, dell'art. 2429 e seguenti del codice civile, dell'art. 20, c. 3 del Dlgs 30/06/2011 n. 123 e degli artt. 5, 7, 8 e 9 del D.M. 27 marzo 2013.

L'esame è stato condotto tenendo conto dei vigenti principi di revisione e delle direttive ministeriali, per lo specifico riscontro della veridicità e della correttezza dei dati di bilancio. In tal senso il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di riferimenti a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

La documentazione predisposta dalla struttura, ai sensi degli articoli 20 e seguenti del DPR 254/2005 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", di seguito "Regolamento"), riguarda il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 nei seguenti documenti:

- conto economico (art. 21) redatto in conformità con l'allegato C attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- stato patrimoniale (art. 22) redatto in conformità con l'allegato D attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- nota integrativa (art. 23).

Con riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 27 marzo 2013 (vedi anche circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 0050114 del 09/04/2015), il Collegio dei Revisori attesta che, al bilancio d'esercizio sono allegati costituendone parte integrante:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, relativi all'esercizio 2016;

- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito dalla Legge 06/08/2008 n. 133 previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario in termini di liquidità previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 10);
- la relazione sulla gestione e sui risultati articolata, come suggerito dalla citata circolare MiSE del 9/4/2015, in tre sezioni e contenente apposito prospetto che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi del D.P.C.M. 18/09/2012, in adempimento dell'art. 13 del D.Lgs 31 maggio 2011 n° 91 ed in coerenza con gli obiettivi ed i programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica (art. 7 del D.M. 27/03/2013).

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'Ente oggetto di revisione.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile è stato verificato:

- che nel periodo 1° settembre-31 dicembre 2016 è stata accertata, mediante la verifica periodica, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la sostanziale corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che la documentazione fornita costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo bilancio d'esercizio redatto dall'Ente costituitosi in corso d'anno, il Collegio prende atto che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, non contengono valori riferiti all'annualità precedente.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE		IMPORTI
Immobilizzazioni	Immob. Immateriali	67.700
	Immob. Materiali	5.807.073
	Immob. Finanziarie	15.694.305
	Totale	21.569.078
Attivo circolante	Rimanenze	41.017
	Crediti di funzionamento	4.902.309
	Disponibilità liquide	13.076.008

ATTIVO PATRIMONIALE		IMPORTI
	Totale	18.019.334
Ratei e risconti	Ratei attivi	0
	Risconti attivi	2.604
	Totale	2.604
TOTALE ATTIVO		39.591.016

PASSIVO PATRIMONIALE		IMPORTI
Patrimonio netto	Esercizi precedenti	23.164.903
	Avanzo esercizio	297.294
	Riserve da partecipazioni e da arr.	5.195.360
	Totale	28.657.557
Trattamento di fine rapporto		4.446.145
Debiti di funzionamento		4.703.289
Fondi per rischi ed oneri		1.783.721
Ratei e risconti passivi		304
Totale passivo		10.933.459
TOTALE PASSIVO E NETTO		39.591.016

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico di seguito riassunto secondo i risultati della "gestione corrente", della "gestione finanziaria" e della "gestione straordinaria":

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016	IMPORTI
Proventi correnti	
Diritto annuale	2.629.304
Diritti di segreteria	754.328
Contributi trasferimenti ed altre entrate	173.040
Proventi da gestione di beni e servizi	115.985
Variazione delle rimanenze	12.272
Totale proventi correnti	3.684.929
Oneri correnti	
Personale	1.126.145
Funzionamento	1.153.942
Interventi economici	46.716
Ammortamenti e accantonamenti	1.588.039
Totale oneri correnti	3.914.842

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2016	IMPORTI
Risultato gestione corrente	-229.913
Proventi finanziari	18.527
Oneri finanziari	0
Risultato gestione finanziaria	18.527
Proventi straordinari	693.919
Oneri straordinari	185.239
Risultato gestione straordinaria	508.680
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	0
Differenze rettifiche attività finanziaria	0
RISULTATO D'ESERCIZIO	297.294

Il Collegio osserva che la gestione corrente dell'ente si chiude con un risultato negativo di € 229.913, mentre riguardo alla gestione straordinaria si registra un risultato positivo per € 508.680, che determina un avanzo economico di esercizio per complessivi € 297.294.

Al riguardo si evidenzia che larga parte del risultato della gestione straordinaria è in gran parte riconducibile a sopravvenienze attive generate dalla situazione del credito relativa al diritto annuale aggiornata sulla base dei dati forniti da Infocamere riferibile in parte ai maggiori importi registrati sulle singole posizioni debitorie (ricalcolo degli importi sulla base dei fatturati, sui ravvedimenti e sulle posizioni creditorie tra camere) ed in parte ad un'attività di riconciliazione dei crediti/debiti da diritto annuale operata con il supporto operativo di Infocamere (per circa 370.000 euro) e che ha riguardato le annualità dal 2009 al 2013.

Il dato complessivo è rilevabile dai tabulati di dettaglio forniti dal programma Diana, della società Infocamere, relativo alla gestione del diritto annuale per singola posizione Registro imprese. I dati sono riferiti inoltre all'intera annualità in quanto tali elaborazioni vengono rilasciate con cadenza annuale (per il bilancio di esercizio nel mese febbraio dell'anno successivo).

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 Marzo 2013 e presenta i seguenti risultati :

DESCRIZIONE	ANNO 2016 (periodo 01/09-31/12)
Valore della produzione	3.684.929
Costi della produzione	3.914.842
Differenza fra valore e costi della produzione	-229.913
Totale proventi ed oneri finanziari	18.527
Totale delle rettifiche di valore	0
Totale delle partite straordinarie	508.680

DESCRIZIONE	ANNO 2016 (periodo 01/09-31/12)
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	297.294

RENDICONTO FINANZIARIO

Relativamente al rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, il Collegio prende atto del fatto che tale documento non è stato predisposto. Al riguardo l'ente rappresenta che il documento, per la sua struttura, non sarebbe risultato idoneo a raggiungere le finalità informative per esso previste, in considerazione del periodo di riferimento limitato a soli quattro mesi di attività. Il Collegio prende atto condividendo le motivazioni alla base dell'omissione.

Riguardo alla liquidità il Collegio prende atto che "il consuntivo in termini di cassa" di cui all'art. 9, comma 1 del decreto sopra citato, è costituito, per le Camere di Commercio dal consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, ai sensi dell'art. 9, c. 2, redatto secondo il formato di cui all'allegato 2; tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG di II livello così come riportati nella citata nota MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il Collegio prende atto della consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2016 come di seguito indicato:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2016	Posti vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	4	3	1
D1	25	23*	0*
C	38	37	1
B3	15	15	0
B1	6	6	0
A	1	1	0
<i>Totale</i>	90	86	2

* N. 2 unità di categoria D1 in comando presso altra pubblica amministrazione;

** N. 14 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Con riferimento alle spese del personale il Collegio osserva che il costo iscritto a bilancio per complessivi € 1.126.145 risente delle modalità di contabilizzazione previste dal MiSE in fase di redazione dei bilanci al 31 agosto 2016 delle camere accorpate che includevano per intero il valore dei fondi per il trattamento accessorio del personale non di qualifica dirigenziale e della dirigenza.

Complessivamente, rispetto al dato delle camere accorpate dell'anno 2015, la spesa per il personale presenta tuttavia una diminuzione come evidenziato dalla seguente tabella:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2015			VALORI ANNO 2016				DIFFERENZA 2016-2015
	Livorno	Grosseto	TOTALE	Livorno	Grosseto	Maremma Tirreno 2016	TOTALI 2016	
Personale								
a competenze al personale	1.952.070	1.429.593	3.381.663	1.459.703	1.115.144	764.312	3.339.159	-42.504
b oneri sociali	451.406	338.893	790.299	314.202	184.142	257.676	756.020	-34.279
c accantonamenti al T.F.R.	174.106	64.625	238.731	76.766	59.742	103.459	239.967	1.236
d altri costi	22.230	561	22.791	8.800	0	698	9.498	-13.293
Personale	2.599.812	1.833.672	4.433.484	1.859.471	1.359.028	1.126.145	4.344.644	-88.840

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili e attesta :

- che le attività e le passività esposte nello Stato Patrimoniale sono correttamente attestare nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- che i criteri di valutazione dello Stato Patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dai vigenti principi contabili e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;
- che i risultati economici (risultanti dal Conto economico) e quelli patrimoniali (risultanti dallo Stato Patrimoniale) risultano corretti;
- che nella relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sull'andamento dei risultati, rispettivamente di cui all'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e di cui all'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, è data illustrazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica nonché da quanto previsto dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- quanto evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. del 27 marzo 2013.
- che sono stati riversati alle Casse dello Stato i risparmi di spesa previsti dalle normative vigenti per il contenimento della spesa;
- la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati, la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la rappresentazione in Nota Integrativa della natura e composizione delle partecipazioni a vario titolo detenute dall'Ente Camerale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del Regolamento e dei successivi artt. 21 e 22 che rimandano rispettivamente agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del Regolamento. Al riguardo

il Collegio prende atto che il Ministero dello sviluppo economico, nella più volte citata nota del 9 aprile 2015, ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 05/02/2009, siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Riguardo ai beni patrimoniali il Collegio prende atto di quanto dettagliato in nota integrativa relativamente alla migrazione degli archivi degli inventari dei beni patrimoniali e all'unificazione dei criteri di ammortamento. Con riferimento alle quote di accantonamento ai fondi ammortamento il Collegio prende atto del fatto che le medesime sono state determinate in ragione dei 4/12 di attività dell'Ente in considerazione del fatto che, nei bilanci al 31/08/2016, le cessate Camere di Livorno e di Grosseto avevano accantonato la quota per la parte di esercizio di loro competenza.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, maggiorati degli oneri di manutenzione straordinaria. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del Regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta nel bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, la nota integrativa precisa che il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita; il valore di tali immobili è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015, in conformità ai principi di continuità e prudenza.
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente secondo univoche aliquote percentuali ridotte del 50% per il primo anno di messa in utilizzo del bene;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. Al riguardo il Collegio, preso atto che le valutazioni effettuate nei bilanci d'esercizio al 31 agosto delle cessate camere prendevano come riferimento i dati risultanti dai bilanci delle società partecipate al 31 dicembre 2015 e considerato che, ad oggi non risultano disponibili documenti riferiti a periodi successivi, concorda nel ritenere corretta

la modalità adottata dall'Ente, ossia di considerare invariati i valori di iscrizione delle partecipazioni;

- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art.25, quinto comma, del DM 287/1997. Il Collegio prende atto che i valori espressi in bilancio sono stati determinati in conformità alla normativa vigente, con relativi riflessi nel conto economico e senza variazioni rispetto alla valutazione effettuata al 31 agosto 2016;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; il fondo svalutazione crediti accoglie gli accantonamenti determinati ai sensi della normativa e dei principi contabili vigenti;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 dicembre 2016;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del Regolamento.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi significativi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 30, primo comma, del Regolamento, si riferisce che nel periodo 1° settembre – 31 dicembre 2016 la Giunta non ha adottato delibere concernenti la contrazione dei mutui.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, spese per missioni, spese per la formazione del personale, spese per autovetture e spese per manutenzioni di

immobili, consumi intermedi; la relazione esplica altresì il dettaglio del riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione di detta normativa.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e di conseguenza, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla sua approvazione da parte del Consiglio camerale.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

Enrico Lamanna f.to

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

Francesco Puliti f.to